

1. Angela Nanetti, *Mio nonno era un ciliegio*, Einaudi Ragazzi, 1998, 152 p., € 9,00
2. Cristina Brambilla, *Il drago in discarica*, Mondadori, 2005, 160 p., € 7,50
3. Valeria Conti, *Donatello. Intrighi e sospetti tra le nuvole*, Lapis, 2008, 160 p., € 8,50
4. Robert C. O'Brien, *Topo secret*, Salani, 1990, 224 p., € 7,80
5. Chiara Rapaccini, *Debbora in lov*, Piemme, 121 p., € 8,00
6. Wilson Jacqueline, *La bambine nel bidone*, Salani, 145 p.
7. Anne Fine, *Qualcosa in comune*, Salani, 2009, p., € 9,00.
8. Jerry Spinelli, *La schiappa*, Mondadori.
9. Luigi Garlando, *Mio papà scrive la guerra*, Piemme, 2005, 110 p., € 10,50.
10. David Almond, *Skellig*, Salani, 2009, 151 p., € 11,00
11. Erminia Dell'Oro, *Dall'altra parte del mare*, Piemme, 2005, 119 p., € 10,50.
12. Michael Ende, *Le avventure di Jim Bottone*
13. Roald Dahl, *Danny, il campione del mondo*
14. Roald Dahl, *La fabbrica di cioccolato*
15. Roald Dahl, *Il GGG*
16. Roald Dahl, *Il Grande Ascensore di Cristallo*
17. Roald Dahl, *La magica medicina*
18. Silvana Gandolfi, *La scimmia nella biglia*, Salani, 1992, 176 p., € 7,50
19. Robert Westall, *Una macchina da guerra*, Salani, 2010, 189 p., € 13,00
20. Mark Haddon, *Boom! Ovvero: la strana avventura sul pianeta Plonk*, Einaudi, 2009, 151 p., € 17,00
21. Mark Haddon, *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*, Einaudi, 2005, 247 p., € 12,00
22. Omero, *Odissea*
23. Jack London, *Il richiamo della foresta*
24. Jack London, *Zanna Bianca*
25. Mark Twain, *Tom Sawyer*
26. Daniel Defoe, *Robinson Crusoe*
27. Alexandre Dumas, *Robin Hood*
28. Ferenc Molnàr, *I ragazzi della via Pàl*
29. George Orwell, *La fattoria degli animali*
30. Italo Calvino, *Il barone rampante*
31. Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*
32. Hans Magnus Enzensberger, *Il Mago dei numeri*
33. Leila Corsi, *Nel blu di Azzurra*, Campanila, 2005, 104 p., € 15,90
34. Antoine de Saint-Exupéry, *Il piccolo principe*
35. Luis Sepulveda, *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*
36. Luis Sepulveda, *Il mondo alla fine del mondo*
37. Luis Sepulveda, *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore*
38. Khaled Hosseini, *Il cacciatore di aquiloni*
39. Khaled Hosseini, *Mille splendidi soli*, Piemme, 2007, 432 p., € 18,50
40. Khaled Hosseini, *E l'eco rispose*, Piemme, 2013, 456 p., € 19,90
41. Fabio Geda, *Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiyatollah Akbari*
42. Francesco D'Adamo, *Storia di Iqbal*
43. Francesco D'Adamo, *Mille pezzi al giorno*, EL, 2011, 87 p., € 10,50
44. Francesco D'Adamo, *Johnny il seminatore*, Fabbri.
45. Stefano Benni, *Il bar sotto il mare*
46. Stefano Benni, *Bar Sport*
47. Stefano Benni, *La compagnia dei Celestini*
48. Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura*
49. Domenica Luciani, Roberto Luciani, *Andrea e Andrea*
50. Astrid Lindgreen, *I fratelli Cuordileone*

51. Andrea Giordano, *La solitudine dei numeri primi*
52. Vasco Pratolini, *Metello*
53. Erich Maria Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*
54. Ernest Hemingway, *Addio alle armi*
55. Italo Calvino, *Le cosmicomiche*
56. Italo Calvino, *Marcovaldo*
57. Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*
58. Misha Defonseca, *Sopravvivere coi lupi*
59. Helga Schneider, *Il rogo di Berlino*
60. Helga Schneider, *Lasciami andare, madre*
61. Helga Schneider, *Il piccolo Adolf non aveva le ciglia*, Einaudi, 2007, 194 p., € 10,00
62. John Boine, *Il bambino con il pigiama a righe*, Fabbri, 2006, 224 p., € 14,00
63. Eric-Emmanuel Schmitt, *Il bambino di Noè*, BUR, 2013, 152 p., € 7,00
64. Simon Wiesenthal, *Max e Helen*
65. Uri Orlev, *L'isola in via degli uccelli*
66. Judith Kerr, *Quando Hitler rubò il coniglio rosa*
67. Joseph Joffo, *Un sacchetto di biglie*
68. Louis Malle, *arrivederci ragazzi*
69. Fred Uhlman, *L'amico ritrovato*
70. Primo Levi, *Se questo è un uomo*
71. Primo Levi, *La tregua*
72. Italo Geloni, *Ho fatto solo il mio dovere*
73. Lia Levi, *Maddalena resta a casa*, Piemme, 2009, 216 p., € 13,50
74. Teresa Buongiorno, *Io e Sara, Roma 1944*, Piemme, 2003, 247 p., € 8,00
75. Jules Verne, *Il giro del mondo in ottanta giorni*
76. Jules Verne, *Ventimila leghe sotto i mari*
77. Jules Verne, *I figli del capitano Grant*
78. Jules Verne, *L'isola misteriosa*
79. Jules Verne, *Viaggio al centro della terra*
80. J.R.R. Tolkien, *Lo Hobbit o la riconquista del tesoro*, gli Adelphi, 1989, 342 p.
81. J.R.R. Tolkien, *Il signore degli anelli*, Bompiani, 2011, 1253 p.,
82. Giuseppe Catozzella, *Non dirmi che hai paura*, Feltrinelli, 2014, 236 p.

1. Angela Nanetti, *Mio nonno era un ciliegio*, Einaudi Ragazzi, 1998, 152 p., € 9,00

"Quando avevo quattro anni, avevo quattro nonni, due nonni di città e due nonni di campagna..." Incomincia così questo libro che parla di un nonno straordinario e di un ciliegio, dell'oca Alfonsina e di suo marito Oreste, della nonna Teodolinda e delle sue "cose" morbide; e di un bambino, che non dimentica il nonno "matto" che si arrampicava sugli alberi e che lo ha reso tante volte felice. Età di lettura: dai 9 anni.

2. Cristina Brambilla, *Il drago in discarica*, Mondadori, 2005, 160 p., € 7,50

Poco non è un'offesa, è il nome dell'eroe di questo libro: ha undici anni ed è un monnezzaro di carta, che fra tutte le specializzazioni del ramo spazzatura è la più ambita, essendo "a contatto" con la cultura. Poco vive in una discarica, proprio come il drago sovversivo in fuga dalle fiabe in cui quelli come lui vengono puntualmente infilzati. Il drago è nascosto lì, perché solo tra i fumi maleodoranti della discarica il suo alito può mimetizzarsi... Età di lettura: da 10 anni.

3. Valeria Conti, *Donatello. Intrighi e sospetti tra le nuvole*, Lapis, 2008, 160 p., € 8,50

Firenze, 1421. Un operaio precipita dalla cupola del Duomo, l'opera grandiosa e rivoluzionaria ancora in costruzione, progettata dal geniale architetto Brunelleschi. Ma c'è qualcosa di strano. forse non si è trattato di un incidente. Il giovane Donatello non si fida. Per aiutare il grande maestro, accusato di negligenza nel cantiere, decide di indagare insieme al cugino, simpatico e imbranato... Il loro intuito non sbaglia, e fatti ancora più incredibili si nascondono dietro l'accaduto. I due amici faranno di tutto per scoprire la verità, con un finale sorprendente, in una Firenze rinascimentale brulicante di arte e fantasia. Età di lettura: da 10 anni.

4. Robert C. O'Brien, *Topo secret*, Salani, 1990, 224 p., € 7,80

Senza offesa per l'autore questo sembra un romanzo scritto da un topo, anzi probabilmente il cognome O'Brien è un nome d'arte depositato presso qualche notaio animalista statunitense che ha accettato di tenere segreta la vera identità dell'autore. Dico così perché non si tratta tanto di una storia scritta dalla parte degli animali quanto di una scrittura dall'interno. Lasciandosi alle spalle il Graham de "Il vento nei salici", letterariamente insuperato, O'Brien, chiamiamolo pure così, si inoltra in un campo di osservazione poco umanizzato, dove gli animali, topi e ratti appunto, conducono la loro battaglia per la sopravvivenza sul doppio fronte dello scontro con l'uomo: quello della persecuzione in quanto animali pericolosi e dannosi e quello della cavia utile per esperimenti. Un gruppo di ratti viene rinchiuso in un laboratorio per studiarne e migliorarne le capacità di apprendimento; mettendo a frutto il lavoro degli scienziati i ratti organizzano un piano di fuga e progettano una nuova e più evoluta organizzazione sociale. La vicenda si complica e si tinge di giallo e di nero, la trama tiene fino a una conclusione certo un po' sperata. I lettori non topi saranno sicuramente sorpresi di trovarsi dopo un po' di pagine a proprio agio in quel mondo brulicante e sotterraneo. Età di lettura: da 6 anni

5. Chiara Rapaccini, *Debbora in lov*, Piemme, 121 p., € 8,00

Da qualche tempo in TV imperversa l'irrefrenabile Panna che, pur non essendo una top-model (anzi!), vende prodotti anti-chili di troppo. Debbora è una sua grande fan, anche perché sembra che solo i magri possano avere successo nella vita..., ma non tutto è come appare, e Deb presto si renderà conto che non è la taglia a determinare la nostra felicità! Età di lettura: da 12 anni (altrove: da 10 anni).

6. Wilson Jacqueline, *La bambine nel bidone*, Salani, 145 p.

Nel giorno del suo quattordicesimo compleanno, April ripercorre le tappe della sua vita. Abbandonata in un cassonetto e trovata da un garzone di pizzeria, la bambina attraversa una serie di disavventure: famiglie adottive che si sfasciano, orfanotrofio e istituto di correzione, dove

finalmente trova un'insegnante che la porta a vivere con sé. Ora April riesce a guardare il proprio passato con serenità, e ad accettare quella parte di sé che ne aveva fatto, a un certo punto della sua vita, una "bambina cattiva". Età di lettura: da 11 anni.

7. Anne Fine, *Qualcosa in comune*, Salani, 2009, p., € 9,00.

Durante una gita scolastica cinque compagni di classe vengono mandati a dormire nella casa di Old Harwick. Durante la notte scoprono di avere qualcosa in comune: sono tutti figli di genitori separati, perciò passano la notte a raccontarsi le loro storie. Scoprono che nella casa abitava Richard Clayton Harwick, un ragazzo che, anni prima, aveva imparato a sue spese cosa significasse avere un patrigno veramente malvagio. Le storie dei ragazzi non vengono dal mondo delle fiabe fatate, sono piene di calore ed umorismo, forse anche di tristezza, ma terminano con la giusta dose di felicità. Il libro, che vuole trovare aspetti positivi anche nelle vicende problematiche, sarà una lettura divertente non solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti. Età di lettura: da 14 anni (altrove: da 12 anni).

8. Jerry Spinelli, *La schiappa*, Mondadori.

Donald Zinkoff corre, gioca, va in bicicletta. Adora andare a scuola, sogna di diventare grande e di fare il postino come suo papà. Però alza la mano di continuo anche se non sa la risposta, inciampa nei propri piedi, prende tutto alla lettera, è convinto che il prossimo sia sempre e comunque pieno di buone intenzioni. Insomma è candido, disarmato, pasticcione, incapace di fare del male in un mondo che premia sempre la voglia di competere. Età di lettura: da 10 anni.

9. Luigi Garlando, *Mio papà scrive la guerra*, Piemme, 2005, 110 p., € 10,50.

La notte del 20 dicembre Ludovico Cerruti, inviato speciale in Afghanistan, viene sequestrato sulla strada che va da Jalalabad a Kabul insieme ad altri tre giornalisti di guerra. Suo figlio Tommaso lo viene a sapere dalla televisione, mentre sta cenando in cucina con la mamma. Da quel momento inizia un fitto scambio di lettere che attendono il momento in cui potranno essere consegnate di persona: da una parte quelle di Ludovico, scritte con un mozzicone di matita sul suo taccuino sfuggito ai controlli dei soldati, dall'altra quelle di Tommi, scritte ogni sera con la vecchia macchina da scrivere di papà. Le lucide e coraggiose parole di Ludovico si alternano così ai racconti della vita di tutti i giorni del figlio. Età di lettura: da 8 anni.

10. David Almond, *Skellig*, Salani, 2009, 151 p., € 11,00

Nel garage della nuova casa, Michael scopre qualcosa di magico: una creatura, un po' uomo un po' uccello, che sembra avere bisogno di aiuto. Si chiama Skellig e adora il cibo cinese e la birra scura. Non sapremo mai di preciso cos'è; c'è del mistero in questa storia, ma va bene così. L'importante per Michael, e per la sua sorellina sospesa tra la vita e la morte in ospedale, è che Skellig ci sia. Come scrive Nick Hornby, Skellig è una storia "meravigliosamente semplice ma anche terribilmente complicata (...) è un libro per ragazzi perché è accessibile e perché i protagonisti sono bambini, ma credetemi, è anche un libro per voi, perché è un libro per tutti, e l'autore lo sa". Età di lettura: da 11 anni.

11. Erminia Dell'Oro, *Dall'altra parte del mare*, Piemme, 2005, 119 p., € 10,50.

Elen e la sua mamma stanno fuggendo: lasciano il loro paese, l'Eritrea, la loro casa e tanti ricordi per realizzare il sogno di una nuova vita. Questa è la loro storia, e quella di tutti coloro che sfidano ogni giorno il mare per raggiungere l'Italia e la pace. Età di lettura: da 8 anni.

12. Michael Ende, *Le avventure di Jim Bottone*

Nella minuscola isola di Dormolandia, persa nella vastità dell'oceano, arriva un pacco postale con dentro Jim Bottone, un misterioso bambino nero, piccolo come un bottoncino. Insieme alla locomotiva Emma e al suo macchinista Luca, Jim parte per straordinarie avventure, affrontando draghi e mostri nel tentativo di liberare Li Si, la principessa rapita. Un ferroviere grande e uno piccolo, una locomotiva travestita da drago, un re con due soli sudditi in una carrellata di magici paesaggi: il Paese degli alberi di vetro, la Valle del Crepuscolo distrutta dal ripercuotersi degli echi, il Deserto della fine del mondo, la Città dei draghi...

13. Roald Dahl, *Danny, il campione del mondo*

La vicenda è ambientata in Inghilterra, Intorno agli anni '40 del ventesimo secolo. Il protagonista è Danny, un ragazzino di nove anni, orfano di madre, che vive insieme al padre in un carrozzone da zingari vicino alla pompa di benzina e all'officina gestiti dal padre stesso. Per Danny il padre è la più importante figura di riferimento, perchè per nove anni è riuscito ad educarlo come si deve e ad insegnargli ad essere onesto e ad amare il proprio lavoro. Ma una sera Danny scopre che il padre non è nel carrozzone, e viene preso dal panico. Il padre tornerà circa due ore dopo, con una gamba zoppicante. Sarà costretto a rivelare al figlio dove era stato quella notte: Danny apprende così che il suo amato padre passa le notti cacciando di frodo nel bosco del signor Hazell, uno dei più antipatici ricchi proprietari terrieri del paese, e che questa "passione" era condivisa da tutti gli abitanti del circondario, compreso lo sceriffo, amici su cui il padre di Danny poteva sempre fare affidamento in caso di bisogno. Danny è folgorato da questa notizia, ma viene subito contagiato da tale attività, tanto che inventerà lui stesso un metodo di cattura dei fagiani, un metodo a cui suo padre non pensò mai: l'addormentare i fagiani con piccole quantità di sonnifero inserite in semi di uva passa gonfiati dall'acqua. Con questo metodo riusciranno a catturare circa duecento fagiani, la notte che precedeva una grande battuta di caccia organizzata da Hazell. Ma i fagiani si sveglieranno prima del previsto, e a Danny e suo padre ne rimarranno solo più una decina. Ciononostante non si perderanno d'animo, consci che i prossimi tentativi andranno meglio. Il libro sottolinea il legame fra padre e figlio, nel bene e nel male, una caratteristica che oggi è decisamente più affievolita, soprattutto nei grandi contesti urbani.

14. Roald Dahl, *La fabbrica di cioccolato*

Un bel giorno la fabbrica di cioccolato Wonka dirama un avviso: chi troverà i cinque biglietti d'oro nelle tavolette di cioccolato riceverà una provvista di dolciumi bastante per tutto il resto della sua vita e potrà visitare l'interno della fabbrica, mentre un solo fortunato tra i cinque ne diventerà il padrone. Chi sarà il fortunato? Per scrivere questo libro, Roald Dahl si avvale di un suo ricordo: quando era un ragazzino di tredici anni, frequentava una scuola accanto alla quale sorgeva una fabbrica di cioccolato che si serviva degli alunni come "assaggiatori"... Età di lettura: da 7 anni.

15. Roald Dahl, *Il GGG*

Sofia non sta sognando quando vede oltre la finestra la sagoma di un gigante avvolto in un lungo mantello nero. È l'Ora delle Ombre e una mano enorme la strappa dal letto e la trasporta nel Paese dei Giganti. Come la mangeranno, cruda, bollita o frita? Per fortuna il Grande Gigante Gentile, il GGG, è vegetariano e mangia solo cetrionzoli; non come i suoi terribili colleghi, l'Inghiotticciaviva o il Ciuccia-budella, che ogni notte s'ingozzano di popolli, cioè di esseri umani. Per fermarli, Sofia e il GGG inventano un piano straordinario, in cui sarà coinvolta nientemeno che la Regina d'Inghilterra. Età di lettura: da 8 anni.

16. Roald Dahl, *Il Grande Ascensore di Cristallo*

Il grande ascensore di cristallo è il seguito della Fabbrica di cioccolato, ma anche un incredibile romanzo di fantascienza a sé stante, scatenato e sarcastico. Una presa in giro delle campagne pubblicitarie che sorgono intorno ai viaggi interplanetari, con Presidenti infantili devoti alla loro

Tata e Alberghi Spaziali infestati da malefiche uova: i Cnidi Vermicolosi. E per ogni circostanza il signor Wonka, proprietario della fabbrica, ha una trovata, una battuta, una stupefacente soluzione: un po' prestigiatore, un po' clown, un po' filosofo. Età di lettura: da 8 anni.

17. Roald Dahl, *La magica medicina*

George ha una nonna insopportabile, che lo disgusta raccontandogli come sono buoni da mangiare vermi e scarafaggi, che scrocchiano così bene sotto i denti. Cosa può fare allora il povero George, se non preparare una magica medicina che le cambi un po' il carattere, mescolando deodorante e polvere antipulci, antigelo e cera da scarpe? La nonna cambia, eccome! Non potete neanche lontanamente immaginare come cambia! Età di lettura: da 8 anni.

18. Silvana Gandolfi, *La scimmia nella biglia*, Salani, 1992, € 7,50

Forse è il caso di salutare la nascita di una nuova scrittrice per bambini dotata di una forte carica narrativa e fantastica.

Silvana Gandolfi, di cui sappiamo solo che è prolifica nonché clandestina autrice di opere di "bassa" letteratura, ha scritto un racconto che sa intrecciare con sapienza e fascino i riti anche dolenti della condizione infantile odierna e un immaginario fiabesco che recupera il mito della lampada di Aladino e dell'anello magico, cioè dello strumento che dà al bambino poteri straordinari e gli permette di esaudire i suoi desideri più segreti e inibiti. Come, ad esempio, quello di assumere un'altra forma, di entrare in un altro corpo per soddisfare e, alternativamente, trasgredire le richieste familiari e sociali. Sara, bambina occhialuta, quasi anoressica, pessimista, triste, silenziosa, imbranata e allampanata, soprannominata dai compagni La Morte in Vacanza, ma dotata di grande fantasia, scambia il proprio corpo con quello di una scimmietta rinchiusa in una biglia. Diventa così la prima della classe in ginnastica e mangia come una bestia, ma anche si arrampica sugli alberi, scappa da scuola, compie ogni sorta di dispetti, si fa pipì addosso. La Gandolfi, riesumando con perizia l'archetipo briccone dello Scimmiettino, dà corpo, e proprio il caso di dirlo, alla componente primitiva, selvaggia, istintuale e pulsionale dell'infanzia che troppo spesso ignoriamo, ma che i piccoli amano riconoscere nelle loro letture.

19. Robert Westall, *Una macchina da guerra*, Salani, 2010, 189 p., € 13,00

Una piccola città sulle coste dell'Inghilterra viene bombardata ogni notte dagli aerei tedeschi. Il gioco preferito dai ragazzi è cercare tra le macerie "ricordi bellici". Un giorno Chas trova i resti di un aereo tedesco precipitato e si impadronisce di una mitragliera che sistema insieme ai suoi amici in un rifugio segreto chiamato "la Fortezza". I ragazzi iniziano così a combattere una guerra personale, all'insaputa degli adulti, spesso ostili e meno organizzati e coraggiosi di loro. Età di lettura: da 9 anni.

20. Mark Haddon, *Boom! Ovvero: la strana avventura sul pianeta Plonk*, Einaudi, 2009, 151 p., € 17,00

Anche se è un ragazzino vivace, a scuola Jim non è che sia molto brillante: qualcuno - ma è solo la sorella - dice che corre addirittura il rischio di finire in un istituto per bambini ritardati. D'altra parte, non sarebbe male sapere cosa pensano di lui gli insegnanti. Meno male che il suo amico Charlie ha un'idea davvero brillante: basta nascondere un walkie-talkie in sala professori! Detto fatto. I prof arrivano, discutono, se ne vanno. Anzi no, Mr Kidd e Mrs Pearce restano, e una volta soli iniziano a parlare in una strana lingua: sono forse rapinatori di banca che comunicano in codice? o spie? o marziani? I due nascondono un segreto, Jim e Charlie ne sono convinti; e iniziano la loro indagine senza sapere che si stanno mettendo davvero nei guai: Charlie scompare, Jim rischia di essere a sua volta rapito. E a questo punto la storia decolla verso un pianeta misterioso, a 70.000 anni luce dalla Terra.

21. Mark Haddon, *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*, Einaudi, 2005, 247 p., € 12,00

Christopher è un quindicenne colpito dal morbo di Asperger, una forma di autismo. Ha una mente straordinariamente allenata alla matematica ma assolutamente non avvezza ai rapporti umani: odia il giallo, il marrone e l'essere sfiorato. Ama gli schemi, gli elenchi e la deduzione logica. Non è mai andato più in là del negozio dietro l'angolo, ma quando scopre il cane della vicina trafitto da un forcone capisce di trovarsi di fronte a uno di quei misteri che il suo eroe, Sherlock Holmes, era così bravo a risolvere. Inizia così a indagare...

22. Omero, *Odissea*

23. Jack London, *Il richiamo della foresta*

Rapito e condotto tra i ghiacci del Klondike, all'epoca della febbre dell'oro, Buck viene picchiato e costretto a divenire un cane da traino, sperimentando i molteplici volti dell'animo umano, meschinità e grandezza, cupidigia e altruismo, aggressività e affetto. Nelle molteplici esperienze apprende la fatica e l'orgoglio dei cani da slitta e si trova più volte costretto a lottare per sopravvivere, finché la lezione del bastone e della zanna fa riaffiorare in lui l'ancestrale istinto selvaggio. Sfruttato troppo duramente dai suoi ultimi padroni, Buck viene salvato da John Thornton, con il quale ritrova l'amore per l'uomo. Ma il richiamo della foresta e della natura si fa dentro di lui sempre più irresistibile. Gli sterminati spazi del Nord, la legge inflessibile della sopravvivenza che accomuna esseri umani e animali, la tesa ricerca di amore e libertà, questi i temi che London propone in questo breve, ma appassionante romanzo.

24. Jack London, *Zanna Bianca*

Il mondo degli uomini può essere anche più selvaggio delle foreste del Grande Nord americano. È quello che scopre Zanna Bianca, nato da una lupa semidomestica e catturato ancora cucciolo. L'avidità delle persone che incontra è pari alla ferocia dei predatori dei boschi, e l'odio dei cani contro cui è costretto a combattere lascia Zanna Bianca solo contro tutti. Finché un nuovo padrone verrà a spezzare la catena che lo lega a questa dura vita, e cercherà di rimediare al male che gli uomini gli hanno fatto. Età di lettura: da 9 anni.

25. Mark Twain, *Tom Sawyer*

Capelli rossi, una spruzzata di lentiggini e lo sguardo impertinente: tutti a St. Petersburg conoscono Toni Sawyer. I pirati sono i suoi eroi, l'avventura lo scopo della sua vita, i guai la sua professione (per la disperazione dell'intero paese, ma soprattutto dell'energica zia Polly). Tom marina sempre la scuola, passa le giornate al fiume a nuotare e una volta scappa persino di casa per andare a vivere su un'isola insieme ai suoi amici. Ma l'impresa in cui sta per imbarcarsi con l'amico Huck Finn gli procurerà più grane del previsto, incluso l'odio di un feroce assassino. Ce la farà Tom a scampare alla sua vendetta?

26. Daniel Defoe, *Robinson Crusoe*

"Se mai la storia delle avventure di un uomo qualsiasi di questo mondo è stata degna di pubblicazione e, una volta pubblicata, di essere accolta con favore, colui che l'ha data alle stampe è convinto che questa lo sia. Gli eventi straordinari della vita di quest'uomo superano, a suo avviso, tutto ciò di cui si sia mai avuta notizia, ed è quasi impossibile che la vita di un singolo individuo possa presentare maggiore varietà."

27. Alexandre Dumas, *Robin Hood*

Ogni epoca, ogni generazione ha avuto il suo Principe dei Ladri. Cavalleresco come Ivanhoe, spavaldo come D'Artagnan, Robin il proscritto ha la generosità di un santo e la giovialità di un ragazzo. Di sicuro l'arciere di Alexandre Dumas è il prototipo di una lunga serie di ladri

gentiluomini. Il cinema lo ha a lungo inseguito nei labirinti di Sherwood, regno dell'allegria, dell'amicizia e delle sfide beffarde. Gli ha fatto assumere la scanzonata fisionomia di Douglas Fairbanks, la malinconica ironia di Sean Connery, il sorriso rassicurante di Kevin Costner. Per i cartoni animati Robin è una volpe, l'inseparabile John un grosso orso. Ma nessuna immagine (come nessuno sbirro) è mai riuscita a imprigionarlo. La lotta che ha ingaggiato con il potere è destinata a non aver mai fine. Perché Robin Hood è un mito: quello della giustizia che non ha pace e vaga per il mondo a risvegliare i suoi arcieri.

28. Ferenc Molnàr, *I ragazzi della via Pál*

"I Ragazzi della via Pál", pubblicato nel 1907, è un classico della letteratura proprio perché racconta la storia di ragazzi che crescono scontrandosi sulla strada. Cambiano i tempi, ma monelli, scontri e baruffe restano immutati... Età di lettura: da 9 anni.

29. George Orwell, *La fattoria degli animali*

Gli animali della fattoria Manor decidono di ribellarsi al padrone e di instaurare una loro democrazia. I maiali Napoleon e Snowball capeggiano la rivoluzione che però ben presto degenera. Infatti Napoleon, dopo aver bandito Snowball, introduce una nuova costituzione: "Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri". La dittatura e la repressione fanno riappacificare gli animali con gli uomini che ormai non appaiono più agli exrivoluzionari molto diversi da loro.

30. Italo Calvino, *Il barone rampante*

La storia del Barone Cosimo Piovasco di Rondò, indomabile ribelle che a dodici anni sale su un albero per non ridiscenderne mai più, è considerata uno dei capolavori di Calvino. Questa splendida versione, dedicata ai ragazzi, fu realizzata dall'autore nel 1959 mantenendo intatte la qualità della scrittura e la suggestione del racconto. Una storia piena di avventure, leggerezza e libertà. Età di lettura: da 11 anni.

31. Italo Calvino, *Il visconte dimezzato*

La bizzarra storia del visconte Medardo di Terralba che, colpito al petto da una cannonata turca, torna a casa diviso in due metà (una cattiva, malvagia, prepotente, ma dotata di inaspettate doti di umorismo e realismo, l'altra gentile, altruista, buona, o meglio "buonista"). "Tutti ci sentiamo in qualche modo incompleti" disse Calvino in un'intervista "tutti realizziamo una parte di noi stessi e non l'altra." Età di lettura: da 11 anni.

32. Hans Magnus Enzensberger, *Il Mago dei numeri*

Il mago dei numeri è il professore di matematica che tutti avremmo voluto avere; simpatico, magico, giocherellone, sempre pronto a sfidarci senza che ce ne accorgiamo. L'autore, Hans Magnus Enzensberger, non è un matematico, tuttavia dimostra di essere un ottimo divulgatore verso il pubblico più giovane. Questo libro si può leggere «prima di addormentarsi» ma soprattutto è consigliato a chi ha da sempre «paura della matematica».

Insegnare la matematica può risultare impossibile a volte. Ci vuole un professore in grado di appassionare gli studenti, capaci di mostrare quanto la matematica sia radicata nella vita di tutti i giorni.

L'algebra, come la geometria e la trigonometria, sono materie complesse, soprattutto per chi le insegna. A chi non riesce a dimostrare che servono a tutti e non solo a gli ingegneri spaziali, scienziati o ai professori di matematica, l'impresa di far conoscere queste materie può diventare davvero ardua.

Una soluzione può essere quella adottata dal *mago dei numeri*, un diavoletto furbetto e – inizialmente – fastidioso, che irrompe nei sogni del piccolo Roberto, uno studente timoroso della matematica come tanti altri.

Tra calcolatrici di morbida gomma, numeri che se ne vanno a spasso per il cielo, operazioni svolte su fantomatiche lavagne magiche, il *magò dei numeri* riesce ad intrappolare il piccolo Roberto, sfidandolo a giocare con la matematica.

Il libro è diviso in notti. Nel sonno, il diavoletto tempestoso, punzecchia e sfida il suo protetto.

L'elevamento a potenza si trasforma in un numero che saltella, i numeri primi diventano i numeri principi, estrarre radici diventa saltare all'indietro, facile come *estrarre una rapa*.

Leonardi da Pisa, detto Fibonacci, si traveste nel signor *Bonaccione*, e ci mostra alcune proprietà magiche dei numeri.

Roberto, con il tempo, diventerà amico del diavoletto matematico, ma anche il lettore non potrà far a meno di apprezzarlo, soprattutto dopo aver svolto gli esercizi alla fine di ogni capitolo.

Il magò dei numeri è un testo per tutti, adulti e meno adulti. Indirizzato prettamente per un pubblico giovane, può comunque risultare illuminante anche a chi di matematica se ne intende *seriamente*.

Questo è un testo che una scuola dovrebbe sicuramente proporre ai suoi alunni.

33. Leila Corsi, *Nel blu di Azzurra*, Campanila, 2005, 104 p., € 15,90

Nel blu di Azzurra è la storia di una balenottera di cartapesta, costruita con amore e passione da un maestro artigiano, che impastando e incollando sul suo corpo pagine di arte e letteratura, le ha infuso la curiosità di conoscere e di sperimentare. Vincitrice del primo premio al Carnevale di Viareggio, invece dell'hangar, destinato ad accogliere, come un museo, i carri più famosi, Azzurra conoscerà il mare, in un lungo viaggio poetico nelle acque dell'arcipelago toscano fino alle coste smeraldine della Sardegna, alla ricerca, tra splendidi paesaggi e incontri con singolari creature, di una nuova dimensione, nella viva speranza di una metamorfosi. Il racconto è intessuto con i fili e le trame della memoria poetica. Alla storia di Azzurra si intrecciano le tante storie che il suo corpo, sfogliandosi al contatto con l'acqua, restituisce al mare. Un mare che racchiude nel suo volto i tesori della conoscenza e della scrittura, lasciandoli intravedere ad un animo che li voglia apprendere.

34. Antoine de Saint-Exupéry, *Il piccolo principe*

"Buon giorno", disse la volpe. "Buon giorno", rispose gentilmente il piccolo principe, voltandosi: ma non vide nessuno. "Sono qui", disse la voce, "sotto il melo..." "Chi sei?" domandò il piccolo principe, "sei molto carino..." "Sono una volpe", disse la volpe. "Vieni a giocare con me", le propose il piccolo principe, "sono così triste...". Età di lettura: da 8 anni.

35. Luis Sepúlveda, *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*

Dall'incontro fortuito di un gatto con un pulcino certo non ci si aspetterebbe l'inizio di una storia di amore, ma Zorba, felino del porto di Amburgo grassoccio e pigro, è deciso a mantenere la parola data alla mamma-gabbiano che prima di morire gli ha affidato l'uovo da cui nascerà la piccola Fortunata. Il lavoro sarà arduo: oltre a dover trasformare una morbida coda in un confortevole rifugio, bisognerà insegnare alla gabbianella ciò che il suo istinto le suggerisce, volare. E per farlo ci vorrà una grande idea e le incredibili qualità dei gatti del porto.

36. Luis Sepúlveda, *Il mondo alla fine del mondo*

Il 16 giugno del 1988 in un'agenzia giornalistica di Amburgo, legata a Greenpeace, arriva un inquietante fax dal Cile. Secondo il messaggio, la nave giapponese, Nishin Maru, ha perso diciotto marinai, insieme a un numero imprecisato di feriti, e ha subito gravi danni. Il giornalista che riceve il fax, esule dal Cile, suo paese d'origine, per motivi politici, decide di tornare a casa e dedicarsi al caso della Nishin Maru. Durante le indagini giunge alla conclusione che la baleniera, ufficialmente demolita a Timor, stava in realtà praticando illegalmente la caccia ai cetacei nei mari australi.

37. Luis Sepúlveda, *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore*

Solo apparentemente Antonio José Bolívar Proaño è rimasto solo con i suoi anni. Nel suo cuore è racchiuso il tesoro delle esperienze vissute nella grande foresta insieme agli indios shuar. Soltanto

un uomo come Antonio può perciò adempiere al compito di uccidere il "tigrillo", il felino che vuole vendicare sull'uomo lo sterminio dei suoi cuccioli. Canto d'amore dedicato all'ultimo luogo in cui la terra preserva la sua verginità, il romanzo di Sepúlveda ci porta, insieme all'ardore della denuncia, un'irriducibile capacità di sperare e sognare, come ancora succede ad Antonio quando legge i suoi dilette romanzi d'amore.

38. Khaled Hosseini, *Il cacciatore di aquiloni*

Si dice che il tempo guarisca ogni ferita. Ma, per Amir, il passato è una bestia dai lunghi artigli, pronta a riacciuffarlo quando meno se lo aspetta. Sono trascorsi molti anni dal giorno in cui la vita del suo amico Hassan è cambiata per sempre in un vicolo di Kabul. Quel giorno, Amir ha commesso una colpa terribile. Così, quando una telefonata inattesa lo raggiunge nella sua casa di San Francisco, capisce di non avere scelta: deve tornare a casa, per trovare il figlio di Hassan e saldare i conti con i propri errori mai espunti. Ma ad attenderlo, a Kabul, non ci sono solo i fantasmi della sua coscienza. C'è una scoperta sconvolgente, in un mondo violento e sinistro dove le donne sono invisibili, la bellezza è fuorilegge e gli aquiloni non volano più.

39. Khaled Hosseini, *Mille splendidi soli*

A quindici anni, Mariam non è mai stata a Herat. Dalla sua "kolba" di legno in cima alla collina, osserva i minareti in lontananza e attende con ansia l'arrivo del giovedì, il giorno in cui il padre le fa visita e le parla di poeti e giardini meravigliosi, di razzi che atterrano sulla luna e dei film che proietta nel suo cinema. Mariam vorrebbe avere le ali per raggiungere la casa del padre, dove lui non la porterà mai perché Mariam è una "harami", una bastarda, e sarebbe un'umiliazione per le sue tre mogli e i dieci figli legittimi ospitarla sotto lo stesso tetto. Vorrebbe anche andare a scuola, ma sarebbe inutile, le dice sua madre, come lucidare una sputacchiera. L'unica cosa che deve imparare è la sopportazione. Laila è nata a Kabul la notte della rivoluzione, nell'aprile del 1978. Aveva solo due anni quando i suoi fratelli si sono arruolati nella jihad. Per questo, il giorno del loro funerale, le è difficile piangere. Per Laila, il vero fratello è Tariq, il bambino dei vicini, che ha perso una gamba su una mina antiuomo ma sa difenderla dai dispetti dei coetanei; il compagno di giochi che le insegna le parolacce in pashtu e ogni sera le dà la buonanotte con segnali luminosi dalla finestra. Mariam e Laila non potrebbero essere più diverse, ma la guerra le farà incontrare in modo imprevedibile. Dall'intreccio di due destini, una storia che ripercorre la storia di un paese in cerca di pace, dove l'amicizia e l'amore sembrano ancora l'unica salvezza.

40. Khaled Hosseini, *E l'eco rispose*

Sulla strada che dal piccolo villaggio di Shadbagh porta a Kabul, viaggiano un padre e due bambini. Sono a piedi e il loro unico mezzo di trasporto è un carretto rosso, su cui Sabur, il padre, ha caricato la figlia di tre anni, Pari. Sabur ha cercato in molti modi di rimandare a casa il figlio, Abdullah, senza riuscirci. Il legame tra i due fratelli è troppo forte perché il ragazzino si lasci scoraggiare. Ha deciso che li accompagnerà a Kabul e niente potrà fargli cambiare idea, anche perché c'è qualcosa che lo turba in quel viaggio, qualcosa di non detto e di vagamente minaccioso di cui non sa darsi ragione. Ciò che avviene al loro arrivo è una lacerazione che segnerà le loro vite per sempre. Attraverso generazioni e continenti, in un percorso che ci porta da Kabul a Parigi, da San Francisco all'isola greca di Tinos, Khaled Hosseini esplora con grande profondità i molti modi in cui le persone amano, si feriscono, si tradiscono e si sacrificano l'una per l'altra.

41. Fabio Geda, *Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari*

Se nasci in Afghanistan, nel posto sbagliato e nel momento sbagliato, può capitare che, anche se sei un bambino alto come una capra, e uno dei migliori a giocare a Buzul-bazi, qualcuno reclami la tua vita. Tuo padre è morto lavorando per un ricco signore, il carico del camion che guidava è andato perduto e tu dovresti esserne il risarcimento. Ecco perché quando bussano alla porta corri a nasconderti. Ma ora stai diventando troppo grande per la buca che tua madre ha scavato vicino alle

patate. Così, un giorno, lei ti dice che dovete fare un viaggio. Ti accompagna in Pakistan, ti accarezza i capelli, ti fa promettere che diventerai un uomo per bene e ti lascia solo. Da questo tragico atto di amore hanno inizio la prematura vita adulta di Enaiatollah Akbari e l'incredibile viaggio che lo porterà in Italia passando per l'Iran, la Turchia e la Grecia. Un'odissea che lo ha messo in contatto con la miseria e la nobiltà degli uomini, e che, nonostante tutto, non è riuscita a fargli perdere l'ironia né a cancellargli dal volto il suo formidabile sorriso. Enaiatollah ha infine trovato un posto dove fermarsi e avere la sua età. Questa è la sua storia

42. Francesco D'Adamo, *Storia di Iqbal*

La storia vera di Iqbal Masih, il ragazzo pakistano di 12 anni diventato in tutto il mondo il simbolo della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Ceduto dalla sua famiglia di contadini ridotti in miseria, in cambio del prestito di 26 dollari, costretto a lavorare in una tessitura di tappeti dall'alba al tramonto, incatenato al telaio, in condizioni disumane, come milioni di altri bambini nei paesi più poveri del mondo, Iqbal troverà la forza di ribellarsi, di far arrestare il suo padrone, di denunciare la "mafia dei tappeti", contribuendo alla liberazione di centinaia di altri piccoli schiavi. Età di lettura: da 12 anni.

43. Francesco D'Adamo, *Mille pezzi al giorno*, EL, 2011, 87 p., € 10,50

Leo è un teppistello, finito al carcere minorile per una storia di pasticche. Quando esce trova un lavoro: sorvegliante in una fabbrichetta dove donne e ragazzi, clandestini dell'est, lavorano giorno e notte per produrre merci contraffatte. Leo vuole fare la bella vita, gli immigrati non gli sono mai piaciuti, che male c'è? Ma c'è la sua amica Maristella, che una volta era come lui ma che ora è cambiata e vuole fare una vita onesta. Al ritorno da un viaggio all'Est Leo troverà il coraggio di ribellarsi e di scegliere da che parte stare. "Mille pezzi al giorno" è la storia intensa di una presa di coscienza e di una strana, scorbutica educazione sentimentale, in una realtà dove sembra che per i sentimenti non ci sia più posto. Età di lettura: da 14 anni.

44. Francesco D'Adamo, *Johnny il seminatore*, Fabbri.

Johnny è un giovane soldato. Quando torna da Laggiù, dove ha fatto il pilota di guerra, il paese lo accoglie come un eroe. Ma lui non si sente un eroe. Lui è tornato perché non vuole più fare la guerra. E questo non piace a tante persone, a tutti quelli che sono convinti che invece la guerra è giusta, legittima, giustificata. Ma non c'è guerra che sia giusta. È il pensiero di Johnny e dei pochi che sono disposti a schierarsi dalla sua parte. Età di lettura: da 12 anni.

45. Stefano Benni, *Il bar sotto il mare*

Sompazzo, il paese più bugiardo del mondo - Gaspard Ouralphe, il più grande cuoco della Francia - Il verme mangiaparole e l'incredibile storia del capitano Charlemont - La disfida di Salsiccia - Il dittatore pentito - Kraputnyk, il marziano innamorato - Priscilla Mapple e il delitto della II C - Il folletto delle brutte figure, il diavolo geloso e la chitarra magica - La storia di Pronto Soccorso e Beauty Case - Il mistero di Oleron e l'Autogrill della morte - Californian crawl - Il pornosabato del cinema Splendor - I capricci del dio Amikinont'amanonamikit'ama - Arturo Perplesso Davanti alla Casa Abbandonata sul Mare - Il racconto più breve del mondo, la fatale Nastassia e la grande Traversata di Vecchietti. Tutto può accadere nel bar sotto il mare. Un bar in cui tutti vorremmo capitare, una notte, per ascoltare i racconti del barista, dell'uomo col cappello, dell'uomo con la gardenia, della sirena, del marinaio, dell'uomo invisibile, della vamp e degli altri misteriosi avventori.

46. Stefano Benni, *Bar Sport*

Il Bar Sport è quello dove non può mancare un flipper, un telefono a gettoni e soprattutto la 'Luisona', la brioche paleolitica condannata ad un'esposizione perenne. Il Bar Sport è quello in cui passa il carabiniere, lo sparaballe, il professore, il tecnico (con due n), che declina la formazione della nazionale, il ragioniere innamorato della cassiera, il ragazzo tuttofare. Nel Bar Sport fioriscono le leggende, quelle del Piva (calciatore dal tiro portentoso), del Cenerutolo (il lavapiatti che sogna di fare il cameriere), e delle allucinazioni estive.

47. Stefano Benni, *La compagnia dei Celestini*

Un'oscura e crudele profezia che appare sui muri, scritta da una mano invisibile, incombe sulla ricca e corrotta terra di Gladonia. Anno 1990 e rotti: Memorino, Lucifero a Ali, gli spiriti più ribelli dell'orfanotrofio dei Celestini, fuggono per poter rappresentare Gladonia al Campionato Mondiale di Pallastrada, organizzato dal Grande Bastardo in persona, protettore degli orfani di tutto il mondo. Al loro inseguimento si lanciano Don Biffero, il priore Zopilote dal segreto diabolico, e Don Bracco, il segugio di orfani, nonché il celebre e cinico giornalista Fimicoli con il fedele scudiero-fotografo Rosalino. Nella fuga e nell'inseguimento si incontrano, si perdono e si ritrovano personaggi straordinari, i nove pittori pazzi Pelicorti, la bionda e misteriosa Celeste, i magici gemelli campioni da pallastrada, il re dei famburger Barbablù, il meccanico Finezza, il professor Eraclitus, l'Egoarca Mussolardi, l'uomo più ricco e fetente di Gladonia, e le numerose squadre di pallastrada provenienti da tutto il mondo, leoni africani, sciamanni, pivetes e volpette lapponi. Ma dopo l'ultimo scontro tra Celesti e Diavoli la profezia del palazzo..

48. Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura*

In questo romanzo Niccolò Ammaniti va al cuore della sua narrativa, con una storia tesa e dal ritmo serrato, un congegno a orologeria che si carica fino a una conclusione sorprendente: e mette in scena la paura stessa. Michele Amitrano, nove anni, si trova di colpo a fare i conti con un segreto così grande e terribile da non poterlo nemmeno raccontare. E per affrontarlo dovrà trovare la forza proprio nelle sue fantasie di bambino, mentre il lettore assiste a una doppia storia: quella vista con gli occhi di Michele e quella, tragica, che coinvolge i grandi di Acqua Traversa, misera frazione dispersa tra i campi di grano. Il risultato è un racconto potente e di assoluta felicità narrativa, dove si respirano atmosfere che vanno da Clive Barker alle Avventure di Tom Sawyer, alle Fiabe italiane di Calvino. La storia è ambientata nell'estate torrida del 1978 nella campagna di un Sud dell'Italia non identificato, ma evocato con rara forza descrittiva. In questo paesaggio dominato dal contrasto tra la luce abbagliante del sole e il buio della notte, Ammaniti alterna, a colpi di scena sapienti, la commedia, il mondo dei rapporti infantili, la lingua e la buffa saggezza dei bambini, la loro tenacia, la forza dell'amicizia e il dramma del tradimento.

49. Domenica Luciani, Roberto Luciani, *Andrea e Andrea*

Andrea & Andrea è un libro di [Domenica Luciani](#) e Roberto Luciani. Si tratta di un [romanzo epistolare](#): tutta la storia viene narrata in prima persona dai due protagonisti, tramite le loro lettere. Domenica ha scritto le lettere di Andrea di [Colonia](#); Roberto quelle di Andrea di [Firenze](#). La corrispondenza copre un arco di circa 30 mesi. Le lettere dei due ragazzi oltre raccontare una storia, anzi due storie che si intrecciano, evidenziano alcune differenze di vita e di costume tra coetanei che vivono in nazioni diverse.

50. Astrid Lindgreen, *I fratelli Cuordileone*

I due fratelli Cuordileone passano, come in una grande, fatale avventura, da una vita all'altra. Nel mondo di là c'è pace ma c'è anche, eterna, lotta tra il bene e il male; non c'è dunque riposo, ma un continuo superamento, pervaso dalla stessa mobilità della vita. E lo attua il bellissimo Jonatan Cuordileone, l'eroe medioevale dai capelli d'oro e dagli occhi di cielo, ma anche il gracile fratellino Briciola. Briciola è, come è stato Mio, l'anti-eroe che la Lindgren ama, il bambino timido e pauroso

ma sensibile e giusto, che con la sua debolezza sconfigge i più forti. Quello che anche il bambino più comune vorrebbe essere: il vincitore di mostri, senz'armi, col suo solo cuore spaventato ed eroico.

51. Andrea Giordano, *La solitudine dei numeri primi*

Alice è una bambina obbligata dal padre a frequentare la scuola di sci. È una mattina di nebbia fitta, lei non ha voglia, il latte della colazione le pesa sullo stomaco. Persa nella nebbia, staccata dai compagni, se la fa addosso. Umiliata, cerca di scendere, ma finisce fuori pista spezzandosi una gamba. Resta sola, incapace di muoversi, al fondo di un canale innevato, a domandarsi se i lupi ci sono anche in inverno. Mattia è un bambino molto intelligente, ma ha una gemella, Michela, ritardata. La presenza di Michela umilia Mattia di fronte ai suoi coetanei e per questo, la prima volta che un compagno di classe li invita entrambi alla sua festa, Mattia abbandona Michela nel parco, con la promessa che tornerà presto da lei. Questi due episodi iniziali, con le loro conseguenze irreversibili, saranno il marchio impresso a fuoco nelle vite di Alice e Mattia, adolescenti, giovani e infine adulti. Le loro esistenze si incroceranno, e si scopriranno strettamente uniti, eppure invincibilmente divisi. Come quei numeri speciali, che i matematici chiamano "primi gemelli": due numeri primi vicini ma mai abbastanza per toccarsi davvero. Un romanzo d'esordio che alterna momenti di durezza e spietata tensione a scene rarefatte e di trattenuta emozione, di sconsolata tenerezza e di tenace speranza.

52. Vasco Pratolini, *Metello*

Firenze, 1875. Metello Salani nasce nel rione popolare di San Niccolò e, anche se si trasferisce quasi subito a vivere in campagna con gli zii, non dimentica la sua città d'origine. Lì è morto suo padre, annegato in Arno. Lì riconosce le sue radici. E lì fa ritorno non appena gli riesce, a soli quindici anni, in cerca di lavoro e fortuna. Sotto l'ala protettrice di Betto, il vecchio anarchico che gli farà da padre, Metello inizia a lavorare come muratore nei cantieri edili e si avvia a un apprendistato non solo nel mestiere, ma anche nella vita: muove i primi passi nel movimento sindacale, incontra Ersilia, si innamora, conosce il carcere e la lotta politica, sperimenta la tentazione e il tradimento. Dall'infanzia alla maturità, l'esistenza di Metello personaggio tra i più carismatici e poetici di Pratolini - si snoda attraverso le tappe principali della storia di un'Italia agli albori: una nazione ritratta all'indomani dell'Unità, travagliata da duri conflitti di classe, ancora - e sempre - in cerca di se stessa.

53. Erich Maria Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale*

54. Ernest Hemingway, *Addio alle armi*

55. Italo Calvino, *Le cosmicomiche*

56. Italo Calvino, *Marcovaldo*

57. Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*

58. Misha Defonseca, *Sopravvivere coi lupi*

Dieci anni fa Misha ha conquistato la fama con un libro autobiografico in cui raccontava di come dal 1941 al 1945 aveva attraversato l'Europa a piedi, dal Belgio all'Ucraina, da sola, alla ricerca dei suoi genitori deportati nei lager nazisti. In questo viaggio aveva affrontato mille difficoltà, pericoli umani e naturali, aveva più volte camminato al fianco della morte, e a un certo punto era anche stata adottata da una famiglia di lupi, gli unici esseri viventi che si erano occupati di lei, l'avevano scaldato, nutrito, protetto. Il libro è diventato immediatamente un bestseller internazionale, tradotto in diciotto paesi: milioni di lettori si sono commossi leggendo la storia sconvolgente di questa

bambina alla disperata ricerca della sua mamma. Oggi che il successo è stato coronato anche da un film, l'autrice ammette di aver inventato questa favola drammatica per salvarsi da una realtà dolorosa, quella della guerra, e dalle accuse fatte a suo padre - nella Resistenza belga - di aver parlato sotto tortura. Con il tempo questa favola si è impadronita di lei, fino a confondersi con i suoi ricordi, con la verità storica: raccontare storie cura le ferite dell'anima, tiene lontani gl'incubi, aiuta a sopravvivere

59. Helga Schneider, *Il rogo di Berlino*

Il progressivo annientamento di Berlino durante la guerra, visto dagli occhi di una bambina che fu anche portata in visita nel bunker di Hitler.

60. Helga Schneider, *Lasciami andare, madre*, Gli Adelphi, 2010, p. 132, 7° ed., € 9,00

"Dopo ventisette anni oggi ti rivedo, madre, e mi domando se nel frattempo tu abbia capito quanto male hai fatto ai tuoi figli". In una stanza d'albergo di Vienna, alle sei di un piovoso mattino, Helga Schneider ricorda quella madre che nel 1943 ha abbandonato due bambini per seguire la sua vocazione e adempiere quella che considerava la sua missione: essere a tempo pieno una SS e lavorare nei campi di concentramento del Führer.

61. Helga Schneider, *Il piccolo Adolf non aveva le ciglia*, Einaudi, 2007, 194 p., € 10,00

È il 1997 e Grete festeggia i suoi ottant'anni, una vita lunga e ricca di affetti. Ma è impossibile dimenticare il terribile sopruso subito tanti anni prima: l'infanzia felice, il lavoro d'impiegata alla Gestapo, il matrimonio con un uomo importante dell'aristocrazia hitleriana, la gravidanza, la separazione forzata dal bambino e la sua ricerca disperata... Una tragica esperienza che porterà Grete a prendere consapevolezza della reale natura del nazismo.

62. John Boyne, *Il bambino con il pigiama a righe*, Fabbri, 2006, 224 p., € 14,00

La storia del bambino con il pigiama a righe è difficile da descrivere in poche parole. Di solito in copertina diamo alcuni indizi, ma in questo caso siamo convinti che farlo sciuperebbe la lettura. È importante invece che cominciate a leggere questo libro senza sapere di che cosa parla. Farete un viaggio con un bambino di nove anni che si chiama Bruno. (Ma questo non è un libro per bambini di nove anni.) E presto o tardi arriverete con Bruno davanti a un recinto. Recinti come questi esistono in tutto il mondo. Speriamo che voi non dobbiate mai varcare un recinto del genere. John Boyne è nato in Irlanda nel 1971 e vive a Dublino. Ha precedentemente scritto romanzi per adulti, questo è il suo primo romanzo per ragazzi.

63. Eric-Emmanuel Schmitt, *Il bambino di Noè*, BUR, 2013, 152 p., € 7,00

1942: nel Belgio occupato dai nazisti, il piccolo ebreo Joseph, sette anni, viene affidato dai genitori a un sacerdote cattolico, padre Pons, che in una sorta di collegio accoglie sotto falso nome molti ragazzi ebrei. Joseph è sedotto dai riti cristiani come la messa a cui assiste per non destare sospetti, ma padre Pons non vuole che abbandoni la fede degli antenati. E gli svela un segreto: nella cripta della chiesa ha allestito di nascosto una sinagoga in cui ha raccolto oggetti di culto, libri, dischi con canti e preghiere yiddish. Come Noè, padre Pons si è costruito un'arca con la quale salvare il futuro del mondo. Dall'autore di "Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano", un tributo all'amicizia, alla solidarietà e al coraggio.

64. Simon Wiesenthal, *Max e Helen*

L'implacabile cacciatore di nazisti è sulle tracce di Schulze, un dirigente d'azienda di Karlsruhe che si è macchiato di orribili delitti sul fronte orientale. Rintraccia Max, che accetta di raccontargli la storia ma gli dice subito che non potrà testimoniare contro Schulze, il suo spietato e sadico aguzzino. Quella che narra Max, ora medico a Parigi, è anche la sua grande storia d'amore con Helen: erano fidanzati quando erano stati internati nel lager di Zalesie, l'aveva disperatamente cercata, nel '58,

quando era riuscito a tornare in Polonia. E tuttavia ritrovandola, l'aveva perduta per sempre. Quello di Max e Helen è un amore struggente, infranto per sempre da un semplice e assoluto dissidio tra memoria e sentimento. Inflessibile e obiettivo, Wiesenthal racconta questa vicenda come un grande romanzo, in cui i destini individuali sono deviati dalla Storia, crudele e irrimediabile.

65. Uri Orlev, *L'isola in via degli uccelli*

La seconda guerra mondiale infuria per l'Europa e in Polonia la vita, già difficile per tutti, è per gli ebrei pressoché insopportabile. E Alex è, appunto, ebreo. Sua madre è scomparsa nel nulla e suo padre è stato prelevato dalle SS e fatto partire per una destinazione ignota. Rimasto solo Alex si è rifugiato in un edificio abbandonato, al numero 78 di Via degli Uccelli, e dalla sua isola segreta esce solo di notte, per procurarsi il cibo. Finché, un giorno, Alex ode delle voci: degli sconosciuti si sono introdotti nel palazzo. Il coraggio, l'eroismo perfino, non sono insoliti in tempo di guerra, ma Alex ha appena undici anni, e la sua è la storia di come la nuda forza di volontà riesca talvolta ad avere la meglio sulla crudeltà e l'ingiustizia. Età di lettura: da 12 anni.

66. Judith Kerr, *Quando Hitler rubò il coniglio rosa*

Si può essere felici lontano da casa? Anna e la sua famiglia, braccate dai nazisti, hanno dovuto lasciare Berlino e cambiare città più volte. Adattarsi non è facile. Ma la cosa più importante è restare insieme. Età di lettura: da 10 anni.

67. Joseph Joffo, *Un sacchetto di biglie*

L'autobiografia di un ebreo che racconta la propria infanzia e le persecuzioni subite nella Francia occupata dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Dalla fuga da Parigi alla ricerca di un rifugio fino alla salvezza definitiva avvenuta grazie all'intervento di un sacerdote cattolico, il coraggio di due fratelli disposti ad affrontare le situazioni più pericolose per salvarsi e le esperienze che li fanno maturare nonostante la giovane età.

68. Louis Malle, *Arrivederci ragazzi*

69. Fred Uhlman, *L'amico ritrovato*

Nella Germania degli anni Trenta, due ragazzi sedicenni frequentano la stessa scuola esclusiva. L'uno è figlio di un medico ebreo, l'altro è di ricca famiglia aristocratica. Tra loro nasce un'amicizia del cuore, un'intesa perfetta e magica. Un anno dopo, il loro legame è spezzato. "L'amico ritrovato" è apparso nel 1971 negli Stati Uniti ed è poi stato pubblicato in Inghilterra, Francia, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Spagna, Germania, Israele, Portogallo.

70. Primo Levi, *Se questo è un uomo*

71. Primo Levi, *La tregua*

72. Italo Geloni, *Ho fatto solo il mio dovere*

73. Lia Levi, *Maddalena resta a casa*, Piemme, 2009, 216 p., € 13,50

Roma, 1938. Dopo la morte della mamma, Maddalena e suo padre Marco, giornalista, si trasferiscono in una nuova casa. Sono gli anni che precedono la seconda guerra mondiale e in tutta Italia cresce la tensione tra fascisti e antifascisti. Accusato di complottare contro il regime, Marco viene arrestato e Maddalena si trova improvvisamente sola. Chi si prenderà cura di lei? Un'amica del padre si offre di aiutarla, ma la ragazzina, all'insaputa di tutti e con l'aiuto del suo nuovo amico Nino, decide di cavarsela da sola... Età di lettura: da 9 anni.

74. Teresa Buongiorno, *Io e Sara, Roma 1944, Piemme, 2003, 247 p., € 8,00*

Isabella, detta Isa Osa, vive a Roma, in una vecchia villa piena di scale, con tante stanze misteriosa e un grande giardino. Quando conosce Sara è felice: finalmente un'amica vera, con cui condividere giochi e segreti! Sara però è ebrea, e sono gli anni difficili della seconda guerra mondiale, protette dalle mura del giardino, le due amiche inventeranno un mondo tutto loro, fatto di allegria e avventure. Età di lettura: da 9 anni.

75. Jules Verne, *Il giro del mondo in ottanta giorni*

Londra, 1873. In un esclusivo club di gentiluomini si discute se sia possibile compiere il giro del mondo in soli ottanta giorni. Phileas Fogg, uomo metodico e riservato, parte per dimostrarlo e scommette la metà della propria fortuna che ci riuscirà. È l'inizio di un avventuroso viaggio contro il tempo, gli imprevisti e le forze della natura. Dalla sua parte, Fogg può contare sul fedele maggiordomo Passepartout, su moderni mezzi di trasporto e sulla sua incrollabile determinazione. Età di lettura: da 8 anni.

76. Jules Verne, *Ventimila leghe sotto i mari*

Sono passati solo pochi anni dalla conclusione della guerra di Secessione americana, che subito il genio di Verne si ispira al primo rudimentale sommergibile usato dalla Marina sudista per creare il suo Nautilus. Al seguito del capitano Nemo rivivremo una straordinaria avventura nei più profondi abissi degli oceani. Età di lettura: da 10 anni.

77. Jules Verne, *I figli del capitano Grant*

I figli del capitano Grant (in [francese](#) *Les enfants du Capitaine Grant*) è un [romanzo avventuroso](#) pubblicato nel [1867](#) dallo scrittore [francese Jules Verne](#). Esso costituisce il primo capitolo di una trilogia che prosegue con [Ventimila leghe sotto i mari](#) e si conclude con [L'isola misteriosa](#).

Il romanzo racconta la storia dei due giovani figli (Mary e Robert, una ragazza ed un ragazzo) del capitano Harry Grant, comandante della nave *Britannia*. Dopo aver trovato una bottiglia lanciata in mare dal capitano stesso dopo il [naufragio](#) del *Britannia*, decidono di lanciare una spedizione di salvataggio; la difficoltà principale è che le coordinate del naufragio sono cancellate a metà e solo la [latitudine](#) (37 gradi) è nota. Pertanto la spedizione dovrà circumnavigare il 37° [parallelo](#).

Lord Glenarvan fa sua la ricerca del capitano Grant; insieme con sua moglie, i figli del capitano e l'equipaggio del *Duncan*, il suo [yacht](#), partono per il [Sud America](#). Un passeggero inaspettato, il [cartografo](#) francese Jaques Paganel^[2] si unisce alla ricerca. Essi esplorano la [Patagonia](#), l'isola di Tristan Da Cunha, l'isola Amsterdam e l'[Australia](#) - un pretesto per descrivere ai lettori la flora, fauna e geografia di numerosi luoghi.

In Australia trovano il precedente quartermastro del *Britannia*, Ayrton, che si offre di condurli al sito del naufragio. Sfortunatamente Ayrton è un traditore che non era presente durante la perdita del *Britannia* ma che era stato abbandonato in Australia in seguito ad un tentativo di [ammutinamento](#) allo scopo di trasformare il *Britannia* in una [nave pirata](#). Tenta di impossessarsi anche del *Duncan* ma per pura sfortuna fallisce anche questo tentativo.

Ayrton fatto prigioniero si offre di scambiare quello che sa del capitano Grant in cambio dell'essere abbandonato su un'isola deserta, invece di essere consegnato alle autorità inglesi. Il *Duncan* fa rotta per l'[Isola Tabor](#), che per pura fortuna si rivela essere il riparo del capitano Grant. Qui lasciano Ayrton a vivere tra le bestie ed a riguadagnare la sua umanità. Ritroveremo Ayrton nel terzo ed ultimo capitolo della trilogia verniana, [L'isola misteriosa](#).

78. Jules Verne, *L'isola misteriosa*

79. Jules Verne, *Viaggio al centro della terra*

Un antico e misterioso documento scritto da uno scienziato e rinvenuto per caso; il sogno di giungere al centro della Terra; la lotta con un rivale privo di scrupoli; la spaventosa solitudine degli abissi; l'incontro con animali preistorici; un oceano immenso che condurrà i protagonisti al centro della Terra e a una soluzione imprevedibile

80. J.R.R. Tolkien, *Lo Hobbit o la riconquista del tesoro*, gli Adelphi, 1989, 342 p.

"Lo hobbit" è il libro con cui Tolkien ha presentato per la prima volta, nel 1937, il folto mondo mitologico del Signore degli Anelli, che ormai milioni di persone di ogni età, sparse ovunque, conoscono in tutti i suoi minuti particolari. Tra i protagonisti di tale mondo sono gli hobbit, minuscoli esseri "dolci come il miele e resistenti come le radici di alberi secolari", timidi, capaci di "sparire veloci e silenziosi al sopraggiungere di persone indesiderate", con un'arte che sembra magica ma è "unicamente dovuta a un'abilità professionale che l'eredità, la pratica e un'amicizia molto intima con la terra hanno reso inimitabile da parte di razze più grandi e goffe" quali gli uomini. Se non praticano la magia, gli Hobbit finiscono però sempre in mezzo a feroci vicende magiche, come capita appunto a Bilbo Baggins, eroe quasi a dispetto di questa storia, che il grande "mago bianco" Gandalf coinvolgerà in un'impresa apparentemente disperata: la riconquista del tesoro custodito dal drago Smog. Bilbo incontrerà così ogni sorta di avventure, assieme ai tredici nani suoi compagni e a Gandalf, che appare e scompare, lasciando cadere come per caso le parole degli insegnamenti decisivi. E il ritrovamento, apparentemente casuale, di un anello magico, è il germe della grande saga che Tolkien proseguirà nei tre libri del "Signore degli Anelli" illuminando nel suo durissimo senso un tema segreto de "Lo hobbit": cosa fare dell'Anello del Potere?

81. J.R.R. Tolkien, *Il signore degli anelli*, Bompiani, 2011, 1253 p.,

"Il Signore degli anelli" è un romanzo d'eccezione, al di fuori del tempo. E' un libro d'avventure in luoghi remoti e terribili, episodi di inesauribile allegria, segreti paurosi che si svelano a poco a poco, draghi crudeli e alberi che camminano, città d'argento e di diamante poco lontane da necropoli tenebrose in cui dimorano esseri che spaventano solo al nominarli, urti giganteschi di eserciti luminosi e oscuri. Tutto questo in un mondo immaginario ma ricostruito con cura meticolosa, e in effetti assolutamente verosimile, perché dietro i suoi simboli si nasconde una realtà che dura oltre e malgrado la storia: la lotta, senza tregua, fra il bene e il male.

82. Giuseppe Catozzella, *Non dirmi che hai paura*, Feltrinelli, 2014, 236 p.

Samia è una ragazzina di Mogadiscio. Ha la corsa nel sangue. Ogni giorno divide i suoi sogni con Ali, che è amico del cuore, confidente e primo, appassionato allenatore. Mentre intorno la Somalia è sempre più preda dell'irrigidimento politico e religioso, mentre le armi parlano sempre più forte la lingua della sopraffazione, Samia guarda lontano, e avverte nelle sue gambe magre e velocissime un destino di riscatto per il paese martoriato e per le donne somale. Gli allenamenti notturni nello stadio deserto, per nascondersi dagli occhi accusatori degli integralisti, e le prime affermazioni la portano, a soli diciassette anni, a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino. Arriva ultima, ma diventa un simbolo per le donne musulmane in tutto il mondo. Il suo vero sogno, però, è vincere. L'appuntamento è con le Olimpiadi di Londra del 2012. Ma tutto diventa difficile. Gli integralisti prendono ancora più potere, Samia corre chiusa dentro un burqa ed è costretta a fronteggiare una perdita lacerante, mentre il "fratello di tutta una vita" le cambia l'esistenza per sempre. Rimanere lì, all'improvviso, non ha più senso. Una notte parte, a piedi. Rincorrendo la libertà e il sogno di vincere le Olimpiadi. Sola, intraprende il Viaggio di ottomila chilometri, l'odissea dei migranti dall'Etiopia al Sudan e, attraverso il Sahara, alla Libia, per arrivare via mare in Italia.